

Al Collegio dei Docenti
Ai docenti funzioni strumentali
e. p.c. Al Consiglio d'Istituto
Alla RSU
Ai Genitori
Al personale ATA
All'Albo della scuola e sul sito web

**ATTO DI INDIRIZZO DEL
DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER
L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2022-23 / 2024-2025**

Integrato per l'anno scolastico 2024-2025

Approvazione degli aggiornamenti PTOF2022/25-- A.S.2024/25

**sulla base dell'Atto di Indirizzo del D.S. Prot.0009375/E del 15/10/24 13:43 IV.1-Piano Triennale
dell'offerta Formativa PTOF**

I L D I R I G E N T E S C O L A S T I C O

- **VISTA** la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- **VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- **VISTA** la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- **VISTO** il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- **VISTA** la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- **VISTO** il R.A.V;
- **VISTO** il PTOF 2019-2022 e le successive integrazioni;
- **PRESO ATTO** che: l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:
 1. le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre (dell'anno scolastico precedente) il Piano triennale dell'offerta formativa;
 2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente

Scolastico;

3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;

4. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- **CONSIDERATO CHE:**

- le innovazioni introdotte dalla Legge hanno come fine la valorizzazione dell'autonomia scolastica, la quale trova il suo momento cardine nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;

- la Legge rilancia l'autonomia scolastica affinché innalzi sia i livelli di istruzione che le competenze degli alunni, rispettandone tempi e stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali e al contempo prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

- **VALUTATE** prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

- **TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

- **TENUTO CONTO** della crisi sanitaria nell'anno scolastico 2019 - 2020;

- **TENUTO CONTO** del "piano" di ripartenza per l'anno scolastico 2021 - 2022;

E M A N A

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa costituisce non solo documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma anche programma in sé completo e coerente della stessa strutturazione del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con

cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni, che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

P R E C I S A

che devono essere presenti il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone il Liceo, l'identificazione e l'attaccamento all'Istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola. Pertanto tali azioni non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF

secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

1. Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

2. Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

3. Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.

4. Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livelli di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti. In linea con la Nota e il Documento di lavoro emerge la necessità della costruzione di un **curricolo inclusivo** nella portata più ampia, senza capitoli-cella, senza compartimenti stagni. Elaborare curricula inclusivi significa rispettare le diversità, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento. L'inclusione diventa così garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel

Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

- CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze
- D. Lgs 66/2017
- D.Lgs 62/2017
- D.Lgs 61/2017

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere;
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento nelle materie di indirizzo;
- d) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- e) Potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche;
- f) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione alla sperimentazione del corso di scuola secondaria di primo grado di tipo sportivo;
- g) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace. commi 10 e 12;
- h) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
- i) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- j) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per

l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;

k) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambi di informazioni e dematerializzazione;

l) attività di orientamento universitario e di conoscenza del mondo del lavoro;

m) Adozione di stage di PCTO rispondenti ai bisogni del territorio mediati con il profilo culturale degli indirizzi liceali.

1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO; ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione attraverso il percorso di 33 elaborato da ogni Consiglio di Classe come da Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, degli alunni,
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Potenziamento delle competenze informatiche;
- Riduzione degli insuccessi formativi

2) STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza ed debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi,

contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare per UDA, Unità Didattiche di Apprendimento);

- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Progettazione di attività di recupero delle carenze;

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Utilizzo del "voto di condotta" come strumento di valutazione delle competenze di civismo;
- Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza (UDA che coinvolga tutte le discipline in relazione all'insegnamento dell'Educazione Civica) come indicato dal Decreto Ministeriale 35 del 22 giugno 2020;
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

COMPETENZE LINGUISTICHE STRANIERE

- Adozione di una didattica mediata da una metodologia nozionale funzionale con approccio comunicativo, complementata e sorretta da una didattica laboratoriale;
- Azioni di formazione in brainstorming;
- Adozioni di mezzi, stage compresi, che attivino la full immersion per le lingue comunitarie in studio, almeno per un livello L2;

-Azioni volte a promuovere la conoscenza e la lettura di classici e testi in lingua e contesti storico letterari.

COMPETENZE ICT

- Presenza costante un team digitale interno, che monitori le costanti innovazioni presenti sul mercato e nella PA ;
- Azioni volte al costante aggiornamento del personale docente ed ATA, mediante webinar e corsi di formazione;
- Aggiornamento costante dei software e dell'hardware e potenziamento linee dati(Wi-Fi);

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate;
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione con corsi specifici), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico- educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
 - Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
 - Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
 - Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
 - Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).
- utilizzo coordinato delle risorse disponibili;
 - superamento delle barriere;
 - individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento;
 - progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),

- l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020);
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58) e attraverso il Piano della Didattica Digitale Integrata approvato dal CDI,

L'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa, secondo l'atto d'indirizzo emanato dal *Dirigente Scolastico, dovrà essere elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto. Lo stesso è reso disponibile all'intera comunità e in particolare ai coordinatori dei consigli di classe impegnati nella contestualizzazione delle scelte del collegio dei docenti nei piani educativi e didattici della classe*

DEFINISCE

- gli indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022-2025.

-Le attività del Liceo "Bonghi-Rosmini" al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV e nel PdM, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegate agli Ordinamenti Nazionali dei Licei di cui al DPR 89/2010 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

-tutte quelle garanzie e modalità per l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Infatti all'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa del Liceo, inserendosi in una significativa fase della crescita degli studenti come quella adolescenziale, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale di base, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico, e di prepararsi ad affrontare con gli strumenti necessari gli studi universitari in tutti i settori, soddisfacendo alle richieste del mondo sociale e del lavoro.

Per rispondere a queste finalità il PTOF della scuola dovrà comprendere anche:

- analisi dei bisogni del territorio;
- descrizione dell'utenza dell'istituto;
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;
- descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi riferiti al primo biennio, al secondo biennio e al monoennio (quinto anno);
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze.
- In allegato, i profili dei curricula del quinquennio di ogni indirizzo di studio.

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze;
- attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza;
- azioni della scuola per individuare interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica;
- (come già espresso e raccomandato nel precedente atto di indirizzo)
- azione di attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale e sull'e-learning.

L'Istituto Bonghi-Rosmini ha provveduto per questo triennio a cablare, potenziare la rete wi-fi e dotare tutte le aule di Lim ultima generazione, per organizzare una didattica rispondenti ai bisogni educativi e formativi del presente e sempre corroborata di un carattere comunque laboratoriale.

L'Istituto si impegna ad un costante aggiornamento per ogni implementazione ITC offerta.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività nella biblioteca comunale, nel Museo, negli impianti sportivi pubblici, e la conoscenza dei beni architettonici e delle aree archeologiche della città.

Il Dirigente scolastico nel presente atto di indirizzo, valido nel triennio 2022/25, preso atto degli Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 4: Istruzione e Ricerca Componente 1, stabilisce di potenziare l'offerta dei servizi di istruzione e/o di ottimizzarne l'offerta già presente, seguendo il generale piano di finanziamento di NEXT GENERATION EU.

Inoltre la formazione e l'educazione farà sì che l'Istituto tenga conto nella propria progettualità e nella propria organizzazione di quanto stabilito nel D.Lgs. n° 66 del 2017 (novellato dal D.Lgs. n.96 del 2019) e negli ultimi aggiornamenti normativi relativi all'inclusione.

Nella sua dimensione collegiale, l'inclusione costituisce valore fondante dell'identità culturale della scuola italiana; in essa vengono date a tutti gli alunni le stesse possibilità, al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, secondo l'unicità rappresentata da ogni essere umano.

L'inclusione trova la propria specificità in percorsi individualizzati o personalizzati ai quali devono essere armonizzati gli strumenti ed i metodi di valutazione; il percorso di inclusione vede il proprio naturale completamento nella condivisione del progetto di vita con le famiglie e con le realtà territoriali.

Nell'atto di indirizzo presente in questo PTOF alla luce del grave deterioramento economico e quindi sociale avvenuto nel biennio di pandemia Sars Cov-2 prima e del conflitto Russo-Ucraino poi, e al suo perdurare con ricadute sugli asset economico e quindi sociali a livelli nazionali regionali e locali, il liceo "Bonghi-Rosmini" provvede a mettere in campo criteri ed azioni volte al contrasto alla dispersione scolastica. Si terrà conto dei seguenti fattori, quali:

- milestone e target del PNRR e obiettivi da raggiungere con l'Investimento 1.4 della Missione 4-Componente 1;

- obiettivi degli interventi mirati al potenziamento delle competenze delle alunne e degli alunni che presentano fragilità negli apprendimenti tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, raccordandosi con le risorse del territorio;

attività di co-progettazione e cooperazione fra scuola e la comunità locale valorizzando la sinergia con le risorse territoriali;

finalità delle azioni contenute negli Orientamenti:

- potenziare le competenze di base con ordinario orario di lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
- contrasto della dispersione scolastica e promozione del successo formativo attraverso un'ottica di genere, un approccio globale e integrato per rafforzare le inclinazioni e i talenti, promuovendo alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore;

- inclusione sociale, cura della socializzazione e motivazione ed educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive.

Inoltre in questo documento si tiene conto delle azioni contenute negli Orientamenti come di seguito indicato:

- **percorsi di mentoring e orientamento** (al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico degli studenti che mostrano fragilità particolari, motivazionali e/o disciplinari e che quindi saranno accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring orientamento sostegno disciplinari e coaching);
- **percorsi di potenziamento delle competenze base , di motivazione e accompagnamento**(le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze base di tipo motivazionale, e rimotivazionale ad una maggiore capacità di attenzione ed impegno, erogati in piccoli gruppi)
- **percorsi di orientamento per le famiglie** (per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono attuati percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori)
- **percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari**(percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio).

Al fine di provvedere alla programmazione e alla progettazione degli interventi occorre infine tenere conto della necessità di un **TEAM PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA**, composto da docenti e tutor esperti interni e/o esterni, al quale affidare la rilevazione, progettazione e valutazione degli interventi. Il team, partendo da un'analisi di contest, supporta la scuola nell'individuazione degli studenti e studentesse a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogno e coadiuva il dirigente scolastico nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali.

Il team potrà operare, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con altre scuole del territorio, servizi sociali, comunità ed enti locali, favorendo il pieno coinvolgimento delle famiglie.

Nel passaggio tra la precedente redazione del PTOF e la presente, la comunità professionale procederà a cambiare d'abito a talune sezioni del Piano o a rivedere formalmente aspetti che intanto si sono evoluti perché sono subentrate nuove norme, documenti europei e nazionali, note ministeriali che hanno dato indicazioni su tematiche caratterizzanti il piano triennale dell'offerta formativa.

Il Progetto Individuale (cfr. art. 14, c. 2, Legge n. 328/2000), il Piano Educativo Individualizzato e il Piano per l'Inclusione, modificati in relazione alle nuove disposizioni introdotte dal D.lgs.n. 66/2017 (artt. 6, 7 e 8), costituiscono la "bussola", ossia i documenti di progettazione, dell'inclusione scolastica degli allievi con disabilità.

La scuola dovrà predisporre un Protocollo di Accoglienza, in conformità con le nuove norme, che aiuterà a individuare procedure e pratiche per l'inserimento (*fasi dell'accoglienza, attività di facilitazione, misure dispensative e strumenti compensativi, figure e compiti dentro e fuori dall'Istituto*).

In questo PTOF si tiene conto della nota n. 1143 del 17/05/2018 ("*L'autonomia scolastica per il successo formativo di ognuno*")), del Documento di lavoro "*L'autonomia scolastica per il successo formativo*" (14

agosto 2018), delle innovazioni introdotte dai decreti legislativi attuativi dei comma 180 e 181 della legge 107/2015, ed in particolare del decreto n. 66 del 2017 (*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*), che detta nuove norme in materia di approcci e modalità di intervento in merito ai processi di inclusione scolastica, non più rivolti soltanto agli studenti disabili certificati (Legge 104/1992 e n. 170/2010), ma alla totalità degli studenti.

Pertanto questo PTOF si libera di certe definizioni usuali utilizzate per sezionare le parti dei piani triennali (interventi per alunni con BES, inclusione degli alunni con BES, interventi per alunni con disabilità, ecc.), facendo suo il concetto che **l'inclusione è la dimensione che sovrasta sull'agire della scuola** e i BES provano solo che esiste la necessità di includere, ma non di porre etichette su determinati alunni. L'evoluzione dei concetti di disabilità, normalità e inclusione educativa prefigurano un modello pedagogico orientato al superamento della categorizzazione degli alunni con svantaggi nella scuola, a favore della costruzione di curricoli inclusivi per tutti e non solo per i soggetti con disabilità, con ottimizzazione della didattica e della "paideia" tutta, con proficue ricadute per tutti gli studenti.

L'altro aspetto significativo su cui porre l'attenzione per il rinnovo del PTOF è la didattica, che deve essere speculare al raggiungimento degli obiettivi inclusivi dichiarati nel curriculum. Qui ogni scuola esterna le proprie scelte progettuali e identifica gli ambienti di apprendimento che predilige. Tuttavia c'è un pericolo da evitare: l'elencazione monotona di metodologie che nella realtà poi non vengono praticate. In un momento in cui l'UE ha rieditato le competenze chiave per l'apprendimento permanente non appare fuori luogo proporre la rimodulazione o l'elaborazione di un capitolo del PTOF dedicato alla **didattica per competenze**, evitando sempre di definire proposte e dispositivi nell'ambito di una specifica area e secondo una prospettiva settoriale e disciplinare, perché tutto nel PTOF deve agganciarsi alla visione comune della scuola, alla dimensione inclusiva che nasce dal confronto, che orienta, trattiene da possibili enucleazioni avulse dal contesto di riferimento.

Gli aspetti già citati devono fare i conti con i documenti più importanti dell'istituzione scolastica: il RAV, il Piano di miglioramento, il Piano annuale per l'inclusione, il Piano nazionale per la scuola digitale e il Piano per la formazione del personale dei docenti a livello di istituzione scolastica. L'analisi di tali documenti consente di fare quindi il punto sullo stato dell'arte per capire quanto sia stato realizzato e quanto ancora sia rimasto in sospeso, quindi per appurare la sostenibilità e lo sviluppo evolutivo delle azioni messe in atto. Il mezzo esclusivo per ottemperare a tutto ciò è monitorare sempre i processi, rilevare, riflettere, dimostrando che all'interno delle scuole la collegialità non è *pro forma*, ma esiste realmente. La Nota ministeriale 1143 insiste su questo aspetto della collegialità, affermando che *"si ritiene necessario, in previsione del rinnovo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, proporre alle SS.LL. di avviare nei collegi docenti, nei dipartimenti disciplinari, nei consigli di classe, una riflessione sull'evoluzione del contesto normativo ed organizzativo della scuola italiana, anche dando impulso a momenti di scambio professionale per la valorizzazione delle competenze e la promozione di attività di ricerca/sperimentazione didattica"*. L'invito è chiaro: occorre creare occasioni di scambio, favorire lo sviluppo della collegialità nel senso vero del termine, come raccolta dei differenti punti di vista e, come aggiunge ancora la Nota, *"con un utilizzo funzionale dei documenti, ad esempio verbali e delibere"*, che appaiono, invece, solitamente asettiche e prive di contenuti riguardanti i momenti del confronto.

Prima di rinnovare il PTOF è necessaria quindi una rilettura condivisa del documento già esistente, raccogliere le diverse percezioni, **elaborare** prima che un PTOF, **una prospettiva condivisa**.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima

che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

E promuove per l'anno scolastico in corso :

PNRR

- **PNRR**

1) Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)
"Tomorrow is me" M4C1I1.4-2022-981-P-19402

2) Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)
M4C1I3.1-2023-1143-P-41208

Competenze multilinguistiche

Linea di Intervento A - Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti.
Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti

Linea di Intervento B - Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti. Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti

Competenze STEM

Linea di Intervento A- Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti.
Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione

- **Gemellaggio Culturale e Internalizzazione con la Scuola Partner High School N.9 della Città di Qingdao (Cina)**

山东省青岛第九中学 dal 22 al 1 Aprile 2025

- **PROGRAMMA ERASMUS PLUS KA1**

Learning mobility of individuals – School education and staff mobility, PROJECT CODE N. 2024-1-IT02-KA121-SCH-000203392 - CUP B24C24000320006

1) DESTINAZIONE: SPAGNA - SEVILLE - Job Shadowing

2) DESTINAZIONE: FINLANDIA - CORSO STRUTURATO

- **PROGRAMMA ERASMUS PLUS KA210**

ERASMUS+ PROJECT: 2023-2-FR01-KA210-SCH-000182385- BECLIMATE: CHANGE FOR BETTER AND BE A CLIMATE MATE tra Italia, Francia, Turchia e Spagna

Si approva in collegio docenti in data 15 ottobre 2024 e in consiglio di istituto delibera n4 14 dicembre 2024

Il Dirigente Scolastico
Prof. Matteo CAPRA